

INTERROGAZIONE

Sicurezza sul territorio di Chiasso dopo la chiusura temporanea del CFA di via Motta e la riorganizzazione dei presidi di sicurezza collegati alla SEM

Lodevole Municipio,

ai sensi dell'art. 65 della Legge organica comunale (LOC) e dell'art. 36 del Regolamento comunale di Chiasso, i sottoscritti Consiglieri comunali presentano la seguente interrogazione su un oggetto di interesse comunale.

PREMESSO CHE:

1. la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha disposto la chiusura temporanea del Centro federale d'asilo di via Motta a Chiasso nell'ambito della riduzione delle capacità ricettive federali conseguente al calo delle domande d'asilo;
2. la chiusura della struttura di Chiasso ha comportato la concentrazione dei richiedenti l'asilo presenti in Ticino presso il Centro federale d'asilo di Pasture, situato tra Balerna e Novazzano;
3. parallelamente alla chiusura del CFA di Chiasso sono stati sospesi i servizi precedentemente garantiti da fornitori esterni nell'ambito della gestione della struttura;
4. secondo le informazioni disponibili e diverse segnalazioni, tale riorganizzazione avrebbe interessato anche il dispositivo di sicurezza esterno precedentemente collegato alla presenza del CFA di Chiasso e, in particolare, il servizio di pattugliamento;
5. risulta pertanto necessario chiarire quale fosse il dispositivo di sicurezza presente prima della chiusura del CFA di Chiasso, quale sia quello attualmente operativo e quale copertura venga oggi garantita sul territorio cittadino;
6. la concentrazione degli ospiti in un'unica struttura comporta una modifica dei flussi e degli spostamenti delle persone all'esterno del Centro;
7. per ragioni geografiche e logistiche e per la presenza della stazione ferroviaria, di esercizi commerciali e di numerosi servizi, una parte degli spostamenti degli ospiti del CFA di Pasture avviene naturalmente in direzione di Chiasso;
8. negli ultimi tempi sono state segnalate sul territorio cittadino diverse situazioni che hanno destato preoccupazione tra residenti ed esercenti, tra cui risse, furti e strappi di collanine, danneggiamenti, persone che avrebbero trascorso la notte all'interno di lavanderie o altri spazi privati e persone che, anche durante le ore notturne, avrebbero bussato alle abitazioni chiedendo di poter entrare o pernottare;
9. è stato inoltre segnalato il danneggiamento, con rottura di una vetrata, di un esercizio pubblico cittadino;

10. **sono state segnalate anche presenze occasionali di persone che avrebbero trascorso la notte all'aperto nelle zone periferiche e boschive sopra Chiasso, in particolare nell'area del Penz, per poi dirigersi verso la città;**
11. tali segnalazioni non consentono evidentemente di attribuire automaticamente i singoli episodi a persone ospitate presso il CFA. Spetta alle autorità competenti accertarne autori e circostanze. Proprio per questo motivo appare però indispensabile disporre di dati ufficiali che consentano di distinguere i fatti accertati dalle percezioni e dalle semplici segnalazioni e di valutare oggettivamente l'evoluzione della situazione;
12. le forze di Polizia presenti sul territorio devono già garantire il servizio ordinario di sicurezza di Chiasso e degli altri Comuni convenzionati e dispongono necessariamente di risorse limitate;
13. le questioni relative alla sicurezza connesse al CFA di Pasture sono già state oggetto nel corso del 2026 di incontri tra la SEM, il Cantone, rappresentanti dei Comuni interessati e delle diverse forze di sicurezza;
14. appare pertanto particolarmente importante verificare se, dopo la chiusura del CFA di Chiasso e la conseguente riorganizzazione delle strutture, il dispositivo di sicurezza esterno sia rimasto adeguato alle nuove circostanze.

CONSIDERATO CHE:

- la sicurezza e la tranquillità della popolazione costituiscono una priorità e richiedono innanzitutto un'adeguata azione di prevenzione e una presenza visibile sul territorio;
- la concentrazione degli ospiti precedentemente distribuiti tra più strutture in un unico Centro dovrebbe essere accompagnata da un'attenta rivalutazione delle necessità di sorveglianza esterna;
- un servizio di pattugliamento dedicato costituisce non soltanto uno strumento d'intervento in caso di necessità, ma anche un importante elemento di prevenzione e deterrenza;
- le conseguenze sul piano della sicurezza derivanti dalle decisioni organizzative della Confederazione nella gestione dei Centri federali d'asilo non possono essere semplicemente trasferite sulle forze di Polizia comunali e cantonali;
- Chiasso, quale polo urbano di frontiera, è confrontata con dinamiche e funzioni territoriali che vanno ben oltre il proprio perimetro comunale;
- la vicinanza geografica del CFA di Pasture comporta inevitabilmente ripercussioni anche sulla città di Chiasso, indipendentemente dal fatto che la struttura si trovi sul territorio dei Comuni di Balerna e Novazzano;
- appare pertanto ragionevole chiedere alla SEM di garantire un dispositivo di sicurezza proporzionato non soltanto alla situazione interna al CFA, ma anche alle conseguenze che la presenza della struttura determina sul territorio circostante;
- **qualora venisse confermato che il servizio di pattugliamento precedentemente collegato al CFA di Chiasso sia stato soppresso o ridotto a seguito della chiusura temporanea della struttura di via Motta, appare necessario valutarne con urgenza il ripristino o l'introduzione di un dispositivo equivalente a carico della Confederazione;**
- eventuali risparmi ottenuti dalla Confederazione attraverso la riduzione dei servizi collegati alle strutture federali non devono tradursi in maggiori oneri per le Polizie locali o in una diminuzione della sicurezza reale e percepita dalla popolazione;

- prima di trarre conclusioni definitive sull'evoluzione della situazione è necessario confrontare il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalle forze dell'ordine prima e dopo la chiusura del CFA di Chiasso.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono al Lodevole Municipio quanto segue:

1. **Il Municipio è a conoscenza di una soppressione o riduzione del servizio di pattugliamento esterno precedentemente attivo sul territorio di Chiasso nell'ambito del dispositivo di sicurezza collegato alla SEM?** In caso affermativo, da quale data è stato ridotto o soppresso e quali motivazioni sono state comunicate?
2. Può il Municipio precisare **quale fosse concretamente il dispositivo di sicurezza esterno prima della chiusura del CFA di Chiasso e quale sia quello attualmente operativo**, indicando, per quanto di propria conoscenza, numero delle pattuglie, zone interessate, fasce orarie e rispettive competenze?
3. Corrisponde al vero che, dopo la chiusura del CFA di Chiasso, il dispositivo esterno sia stato ridotto e che la presenza dedicata sia oggi concentrata prevalentemente nell'area del CFA di Pasture? In caso affermativo, **quale copertura specifica viene attualmente garantita sul territorio di Chiasso?**
4. Il Municipio è stato preventivamente informato o consultato dalla SEM in merito alle modifiche del dispositivo di sicurezza conseguenti alla chiusura temporanea del CFA di Chiasso?
5. **Dalla chiusura del CFA di Chiasso, quante richieste d'intervento sono state registrate dalla Polizia comunale sul territorio cittadino** per risse, furti, rapine, danneggiamenti, violazioni di domicilio, presenza non autorizzata all'interno di spazi privati, disturbo della quiete pubblica o altre situazioni nelle quali risultino coinvolte persone ospitate presso strutture federali d'asilo?
6. È possibile confrontare tali dati con quelli relativi a un analogo periodo precedente alla chiusura del CFA di Chiasso, indicando l'eventuale aumento o diminuzione sia del numero complessivo degli interventi sia delle diverse tipologie di intervento?
7. Il Municipio è a conoscenza delle segnalazioni concernenti **furti o strappi di collanine, risse, danneggiamenti di esercizi pubblici, persone che pernottano all'interno di lavanderie o altri spazi privati e persone che bussano durante la notte alle abitazioni chiedendo ospitalità?** Quanti di questi episodi risultano ufficialmente denunciati, accertati o oggetto di intervento delle forze dell'ordine?
8. **Il Municipio ritiene sufficiente l'attuale presenza delle forze di sicurezza sul territorio di Chiasso**, in particolare durante le ore serali e notturne, alla luce della situazione determinatasi dopo la chiusura del CFA cittadino e la concentrazione degli ospiti a Pasture?
9. Quante pattuglie della Polizia comunale sono normalmente disponibili durante le ore serali e notturne per coprire Chiasso e gli altri Comuni convenzionati? In quale misura gli interventi direttamente connessi alla presenza del CFA incidono sulla loro disponibilità per gli altri compiti di sicurezza?
10. Esiste attualmente un coordinamento specifico tra **Municipio di Chiasso, Municipi di Balerna e Novazzano, Polizia comunale, Polizia cantonale e SEM** volto a monitorare le conseguenze sul territorio della concentrazione degli ospiti presso il CFA di Pasture? In caso affermativo, con quali modalità e con quale frequenza?

11. **Qualora venga confermata la soppressione o riduzione del precedente servizio di pattugliamento, il Municipio è disposto a intervenire formalmente presso la SEM chiedendone il ripristino sul territorio interessato, oppure l'introduzione di un dispositivo equivalente finanziato dalla Confederazione?**
12. **Il Municipio è disposto a formulare tale richiesta congiuntamente ai Municipi di Balerna e Novazzano e, se ritenuto opportuno, al Consiglio di Stato, così da rafforzare istituzionalmente la richiesta nei confronti della Confederazione?**
13. **Qualora la SEM non intendesse ripristinare o rafforzare il dispositivo, il Municipio ritiene opportuno chiedere alla Confederazione il finanziamento di un rafforzamento delle forze di sicurezza locali o cantonali, affinché gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle decisioni organizzative federali non ricadano sui contribuenti di Chiasso e degli altri Comuni interessati?**
14. **Il Municipio intende chiedere alla SEM che, in occasione di future aperture, chiusure o riorganizzazioni dei CFA nel Mendrisiotto, ogni modifica significativa del dispositivo di sicurezza venga preventivamente discussa con i Comuni direttamente interessati?**
15. **Alla luce delle criticità segnalate e delle modifiche intervenute nell'organizzazione dei CFA, il Municipio ritiene opportuno chiedere alla SEM e alle autorità cantonali un nuovo incontro specificamente dedicato alla sicurezza esterna del CFA di Pasture e alle sue ripercussioni sul territorio di Chiasso?**

La sicurezza della popolazione non può essere affrontata soltanto dopo il verificarsi degli episodi.

Il principio deve essere anzitutto quello della **prevenzione**. Qualora venisse confermata una riduzione del dispositivo di sicurezza precedentemente presente sul territorio, intervenuta contemporaneamente alla concentrazione degli ospiti in un'unica struttura, appare doveroso verificare immediatamente se l'attuale livello di sorveglianza sia ancora adeguato.

Chiasso ha assunto e continua ad assumere importanti responsabilità quale città di frontiera. È pertanto legittimo chiedere che la Confederazione garantisca risorse e misure di sicurezza proporzionate alle conseguenze che la presenza e l'organizzazione delle proprie strutture producono sul territorio.

Conformemente all'art. 36 del Regolamento comunale di Chiasso, si resta in attesa della risposta del Municipio entro il termine di 30 giorni.

Chiasso, 26 agosto 2026

Firmatari

Francesco Romano Helvethica Ticino



Marco Ferrazzini Unità di Sinistra – I Verdi - Indipendenti

